

Oggetto: Numero Unico di Emergenza (NUE) 112 – Approvazione graduatoria avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 – per Assistente area tecnica – Servizio NUE 112, categoria C – personale in comando o fuori ruolo presso la Regione Lazio.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI**

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 5.06.2018 con la quale viene conferito al Dott. Alessandro Bacci l’incarico di Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, “Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTE:

- la direttiva n. 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002 relativa al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale) che all’articolo 26 detta le disposizioni concernenti il numero di emergenza unico europeo “112” cui gli Stati membri devono conformarsi;
- la raccomandazione n. 2003/558/CE della Commissione del 25 luglio 2003, sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione, che definisce le condizioni ed i principi armonizzati nella trasmissione di informazioni di localizzazione ai servizi di pronto intervento per tutte le chiamate effettuate al numero di emergenza unico europeo 112 che devono essere applicati dagli Stati membri;
- la direttiva n. 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 che, all’articolo 1, modifica l’articolo 26 della citata direttiva n. 2002/22/CE per quanto concerne il Numero di Emergenza Unico Europeo;

VISTO il Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 2016/679;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. – DFP/14115/05/1.2.3.1 – dell’11 aprile 2005, concernente la legge 30 dicembre 2004, n. 311: note esplicative in materia di dotazioni organiche, mobilità e assunzioni;

VISTA la legge 28 novembre 2005, n. 246 “Semplificazione e riassetto normativo per l’anno 2005” ed in particolare l’art. 16 che nel modificare l’art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 ha precisato le disposizioni da applicare al personale trasferito per mobilità relativamente al trattamento giuridico ed economico;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)”;

VISTO il D.P.C.M. 26 giugno 2015 “Definizione delle tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale” ed in particolare l’art. 2 concernente i criteri di inquadramento che dispone, tra l’altro, che *“le amministrazioni pubbliche operano, all’atto dell’inquadramento del personale in mobilità, l’equiparazione tra le aree funzionali e le categorie di inquadramento del personale appartenente ai diversi comparti di contrattazione mediante confronto degli ordinamenti professionali disciplinati dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro, tenendo conto delle mansioni, dei compiti, delle responsabilità e dei titoli di accesso relativi alle qualifiche ed ai profili professionali indicati nelle declaratorie delle medesime aree funzionali e categorie, senza pregiudicare, rispetto al requisito del titolo di studio, le progressioni di carriera legittimamente acquisite. La fascia economica derivante da progressione economica nel profilo di appartenenza non può comunque dare luogo all’accesso a profili professionali con superiore contenuto professionale per i quali è previsto un più elevato livello di inquadramento giuridico iniziale”*;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 37870 del 18 luglio 2016 con la quale, in attuazione di quanto previsto dall’art. 1, comma 234, della legge n. 208/2015, il citato Dipartimento comunica il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali a favore della Regione Lazio e degli enti locali che insistono sul territorio della medesima, anche con riferimento alle annualità anteriori al 2015;

VISTO l’art. 30, comma 2-bis del D.Lgs. n. 165/2001 che dispone *“Le amministrazioni, prima di procedere all’espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all’immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti*

vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza; il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento assicurando la necessaria neutralità finanziaria.”;

VISTO il vigente C.C.N.L. del Comparto Regioni Enti Locali confluito nell'Area Funzioni locali;

VISTO il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, e in particolare l'art. 14 che dispone che *“Per le attività connesse al numero unico europeo 112 e alle relative centrali operative realizzate in ambito regionale secondo le modalità definite con i protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75-bis, comma 3, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, le Regioni che hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono bandire, nell'anno successivo, procedure concorsuali finalizzate all'assunzione, con contratti di lavoro a tempo indeterminato, di un contingente massimo di personale determinato in proporzione alla popolazione residente in ciascuna Regione, sulla base di un rapporto pari ad un'unità di personale ogni trentamila residenti. A tal fine, le Regioni possono utilizzare integralmente i risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 finalizzate alle assunzioni, in deroga alle previsioni dell'articolo 1, comma 228, primo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”;*

VISTA la legge regionale n. 9 del 14 agosto 2017 “Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie” che all'articolo 8 comma 1 dispone che *“Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 14 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città) convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, nei limiti delle disponibilità finanziarie ivi previste, garantendo al contempo la piena ed immediata operatività dei servizi del numero unico europeo dell'emergenza (112 NUE), l'Azienda sanitaria locale Roma 1 supporta le funzioni e le competenze relative al 112 NUE anche attraverso l'assunzione di unità di personale non dirigente a tempo indeterminato, da assegnare, successivamente e con oneri a carico della Regione, nell'ambito di un contingente non superiore a centosedici unità di personale non dirigente, alle dipendenze funzionali della Regione per le attività del 112 NUE”;*

VISTO l'articolo 8, comma 2, della medesima legge regionale n. 9/2017 che dispone che *“Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano in quanto compatibili con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario della Regione e con quelle dei programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Finanziaria 2010) e con le funzioni attribuite al Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo sanitario”;*

ATTESO, pertanto, quanto disposto dal citato comma 2, dell'art. 8 della legge regionale n. 9/2017, e stante l'attuale impossibilità di procedere alle assunzioni di personale per le esigenze del 112 NUE, con le modalità di cui al comma 1 del citato articolo 8 della L.R. n. 9/2017;

CONSIDERATA la necessità di garantire la massima efficacia ed efficienza dell'azione di soccorso prestata ai cittadini attraverso il NUE 112, anche con riguardo alla citata raccomandazione n. 2003/558/CE della Commissione del 25 luglio 2003 nonché le predette direttive n. 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002 e n. 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009;

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n. 44 con la quale è stato adottato il Piano della Performance 2017-2019;
- la deliberazione di Giunta regionale del 12 settembre 2017, n. 561, recante “Piano triennale dei fabbisogni di personale della giunta regionale del Lazio 2017-2019”. Aggiornamento della “Programmazione triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale del Lazio 2016-2018” approvata con D.G.R. n. 514 del 4 agosto 2016. Ricognizione delle eccedenze di personale – art. 33 del d.lgs. n. 165/2001”;

VISTA la nota prot. 341870 dell’8 giugno 2018 con cui il Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio ha trasmesso copia del prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2017, di cui all’art. 1, commi 463 e seguenti della legge n. 232/2016, attestante il rispetto degli obiettivi di saldo per l’anno 2017;

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- la legge regionale n. 3 del 4 giugno 2018 concernente: “Legge di stabilità regionale 2018”;
- la legge regionale n. 4 del 4 giugno 2018 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

CONSIDERATO che, con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 561 del 12 settembre 2017, si prevede, tra l’altro, un fabbisogno di personale necessario di n. 115 unità di categoria C e n. 1 unità di categoria D per far fronte alle attività connesse al numero unico europeo 112 (112 NUE) e alle relative centrali operative nell’ambito regionale;

CONSIDERATO che:

- prima di procedere ad avviare le procedure di assunzione di personale, l’ente deve esperire la procedura di mobilità obbligatoria per l’eventuale assegnazione di personale in disponibilità ai sensi dell’art. 34 *bis* D.lgs. n. 165/2001;
- prima di procedere all’espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, le pubbliche amministrazioni devono attivare le procedure di mobilità volontaria tramite passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse, di cui all’art. 30 del D.lgs. n. 165/2001;
- ai sensi dell’art. 30, comma 2 *bis*, del citato D.lgs. n. 165/2001, occorre provvedere, in via prioritaria, all’immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, mediante l’adozione di specifico Avviso, come peraltro evidenziato nella citata circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. – DFP/0011786/P-4.17.1.7.4 – del 22 febbraio 2011;

VISTA:

- la nota prot. n. 464233 del 18.09.2017, con cui l'Amministrazione ha comunicato la propria volontà di procedere alle assunzioni di n. 115 unità di categoria C - Assistente area tecnica – Servizio NUE 112 - alla Direzione Regionale Lavoro;
- la nota prot. n. 476823 del 25.09.2017, con cui la Direzione Regionale Lavoro ha comunicato l'assenza negli appositi elenchi detenuti dalla Direzione stessa di unità di personale in disponibilità in possesso del profilo richiesto;
- la nota prot. n. 514484 del 12.10.2017 con cui l'Amministrazione ha comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 34 *bis* del D.lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 la medesima volontà di procedere alle assunzioni di cui sopra, facendo presente nel contempo l'assenza di personale in disponibilità negli elenchi detenuti dall'amministrazione regionale;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione, decorsi due mesi dalla ricezione della suddetta comunicazione prot. n. 514484 del 12.10.2017 da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, senza che quest'ultima abbia assegnato il personale collocato in disponibilità, ai sensi del comma 2 del citato art. 34-*bis* del D.lgs. n. 165/2001, può procedere all'avvio della procedura concorsuale;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. – DFP/0011786/P-4.17.1.7.4 – del 22 febbraio 2011 in materia di “Programmazione del fabbisogno di personale triennio 2012-2013. Autorizzazione a bandire per il triennio 2011-2013 e ad assumere per l'anno 2011”, prevede, tra l'altro, che è necessario procedere prioritariamente all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre Amministrazioni, in posizione di comando o fuori ruolo e che in tal caso l'immissione può essere decisa dall'Amministrazione a prescindere dall'avvio di procedure concorsuali mediante l'adozione di un bando avente rilevanza interna rivolto solo a coloro che sono in posizione di comando o fuori ruolo;
- l'Amministrazione ha attivato, con determinazione n. G15841 del 20 novembre 2017 pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, la procedura di cui all'art. 30, comma 2 *bis*, del citato D.lgs. n. 165/2001, finalizzata, all'immissione in ruolo, in via prioritaria, dei dipendenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, mediante l'adozione di specifico Avviso, come peraltro evidenziato nella citata circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la determinazione n. G15351 del 13.11.2017 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2017, ad integrazione dei capitoli di spesa R21514, R21517, S11404 e S11405, in termini di competenza, per gli anni 2018 e 2019, dei capitoli di spesa S11401, S13401 e S13410, mediante variazioni compensative e prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, capitolo T21503” con la quale viene disposta la variazione di bilancio necessaria anche per il reclutamento in parola;

ATTESO che la spesa prevista per il reclutamento in oggetto trova pertanto idonea copertura nei capitoli del personale del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 e successivi;

DATO ATTO che, dalla programmazione triennale del fabbisogno del personale della Giunta regionale 2017-2019, nella dotazione organica risultano i necessari posti vacanti di categoria C, a decorrere dal 1° dicembre 2017, così come previsto nella citata D.G.R. n. 602/2017;

RAVVISATO che il reclutamento di personale dovrà comunque rientrare nell'ambito delle previsioni finanziarie stabilite con la citata D.G.R. n. 561/2017 per le attività connesse al numero unico europeo 112 (112 NUE);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 12 settembre 2017, n. 560 recante l'“Individuazione ed Istituzione dei profili professionali Servizio NUE 112 ai sensi dell'art. 205 del Regolamento Regionale n. 1/2002 e modifiche al R.R. 6 settembre 2002, n.1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)”;

DATO ATTO che:

con Determinazione n. G01235 del 2 febbraio 2018 è stata nominata la Commissione Esaminatrice dell'avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 – per Assistente area tecnica – Servizio NUE 112, categoria C, rivolto al personale in comando o fuori ruolo presso la Giunta della Regione Lazio, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio;

con Determinazione n. G01230 del 2 febbraio 2018 è stato approvato l'elenco degli ammessi con riserva di cui all'avviso di selezione di personale mediante mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 – per Assistente area tecnica – Servizio NUE 112, categoria C, rivolto al personale in comando o fuori ruolo presso la Giunta della Regione Lazio, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio;

CONSIDERATO che sulla base della valutazione dei *curricula vitae* sono stati individuati dalla suddetta Commissione, come previsto dal citato avviso pubblico, i candidati ammessi a partecipare al colloquio di idoneità e che gli stessi candidati non hanno effettuato il corso formativo previsto, in quanto tutti già prestano la propria attività lavorativa in posizione di comando presso la struttura del NUE 112;

DATO ATTO che con nota del 5 marzo 2018 della Direzione regionale Affari Istituzionali, personale e Sistemi Informativi è stato pubblicato sul sito della Regione Lazio l'elenco dei candidati ammessi con riserva al colloquio;

CONSIDERATO che la citata Commissione Esaminatrice ha terminato i lavori e trasmesso i verbali come conservati in atti, individuando gli idonei utilmente collocati in graduatoria ai fini del trasferimento degli stessi ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis del D.lgs. n. 165/2001;

RITENUTO, pertanto, di approvare la citata graduatoria, come da atti trasmessi dalla Commissione esaminatrice, che si allega alla presente determinazione a formarne parte integrante e sostanziale, e nelle more dell'approvazione del piano triennale delle azioni positive previsto dall'art. 48, comma 1 del D.lgs. n. 186/2006 e art. 6, comma 6 del D.lgs. n. 165/2001, di procedere agli atti propedeutici relativi all'assunzione dei candidati idonei ai sensi dell'art. 30, comma 2bis, del D.lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO che l'assunzione dei candidati idonei ai sensi dell'art. 30, comma 2bis, del D.lgs. n. 165/2001 avverrà a seguito dell'approvazione del citato piano triennale delle azioni positive;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate,

- di approvare la graduatoria trasmessa dalla Commissione esaminatrice di cui alla determinazione n. G01235 del 2 febbraio 2018, allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato alle competenti Aree della Direzione regionale Affari istituzionali, personale e sistemi informativi, nelle more dell'approvazione del piano triennale delle azioni positive previsto dall'art. 48, comma 1 del D.lgs. n. 186/2006 e art. 6, comma 6 del D.lgs. n. 165/2001, di procedere agli atti propedeutici relativi all'assunzione dei candidati idonei di cui alla citata graduatoria, ai sensi del comma *2bis*, art. 30 del D.lgs. n. 165/2001;
- di dare atto che l'assunzione dei candidati idonei ai sensi dell'art. 30, comma *2bis*, del D.lgs. n. 165/2001 avverrà a seguito dell'approvazione del citato piano triennale delle azioni positive;
- di trasmettere il presente atto alle competenti Aree della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e sistemi informativi e alle Aziende interessate del Servizio Sanitario regionale, presso le quali i candidati, risultati idonei al trasferimento, risultano essere in organico;
- di dare atto, come previsto dall'art. 6 del Bando approvato con determinazione n. G15841 del 20.11.2017, che con successivi provvedimenti i candidati, risultati idonei ed utilmente collocati in graduatoria, dei quali sarà pervenuto il nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza e tutta la documentazione necessaria al trasferimento, dopo la verifica delle dichiarazioni rese dagli stessi, saranno inquadrati nei ruoli della Giunta regionale, nella categoria giuridica C, con il profilo professionale di "Assistente Area tecnica – servizio NUE 112", di cui alla deliberazione n. 560/2017;
- di dare atto, infine, che l'Amministrazione regionale, comunque si riserva la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica d'ufficio prima dell'assunzione in servizio.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro i termini previsti presso il giudice competente.

Il Direttore
(Dott. Alessandro Bacci)